



Costruiamo il welfare dei Diritti

 Associazione per
la Ricerca Sociale

 **irs**  Prospettive
Sociali
e Sanitarie

*Terzo incontro nazionale per
una riforma del welfare sociale*

**RIDEFINIRE LE POLITICHE SOCIALI
SU CRITERI DI EQUITÀ ED EFFICACIA**

**POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEI REDDITI E
LA PROMOZIONE SOCIALE DELLE PERSONE
E DELLE FAMIGLIE**

Daniela Mesini

Lotta alla povertà: parole chiave

Attualità

(aumento bisogni, maggior attenzione al tema - Europa...)

Opportunità

(SIA, Legge di Stabilità e DDL delega ...)

Equità redistributiva

(miglioramento della selettività: 'a maggiori bisogni maggiori sostegni')

Ricomposizione

(dalla stratificazione delle misure alla razionalizzazione e messa a sistema)

Agibilità territoriale

(livello da cui non è possibile prescindere)





Lotta alla povertà e sostegno alle famiglie: perché sarebbe opportuno tenere insieme le due riforme?

- l'emergenza riguarda soprattutto le famiglie numerose e con figli minori
(i più elevati livelli di povertà assoluta si osservano per le famiglie numerose con figli minori)
- la realizzazione congiunta delle due riforme genererebbe effetti positivi sia sui beneficiari che sulla spesa



La nostra proposta di riforma compiuta

Reddito Minimo di Inserimento

- Misura **SOSTITUTIVA** e **NON** aggiuntiva
- Ipotesi (**FORTE**) di redistribuzione degli attuali trasferimenti
- un mix di denaro e servizi di inclusione sociale e inserimento lavorativo
- means tested in base all'Isee e al reddito disponibile
- a copertura di **TUTTI** i poveri assoluti
- variabile in funzione del reddito e della composizione familiare

→ Fabbisogno finanziario: **15 miliardi**
(calcolato al netto di tutti gli attuali trasferimenti)

La nostra proposta graduale (1)

Reddito Minimo di Inserimento

- misura **universalistica**, non categoriale
- *means tested* in base all'Isee e al reddito disponibile
- a copertura graduale dei **poveri assoluti**
- basata su un **mix** di erogazioni monetarie e servizi
- non prestazione riparativo/assistenziale, ma misura di **attivazione**
- variabile in funzione del reddito e della composizione familiare
- **finanziariamente sostenibile**, anche secondo un approccio redistributivo
- gradualmente sostitutiva delle misure esistenti, secondo una **logica ricompositiva** del sistema degli istituti vigenti erogati a vari livelli istituzionali
- basata su una **precisa architettura istituzionale** e infrastruttura organizzativa



Rivolta a **tutte** le famiglie ‘povere’ le cui risorse si trovano al di sotto di una determinata soglia, selezionate in base ad una prova dei mezzi (LIVELLO ESSENZIALE!)

Soglia di accesso

- Isee familiare (riformato) inferiore a 12mila euro annui.
- Reddito disponibile familiare inferiore alle soglie di povertà assoluta definite dall’ISTAT.

Calcolo del reddito disponibile

- Tutte le entrate ricevute dalla famiglia nell’anno precedente alla domanda di RM, compresi i trasferimenti esenti ad eccezione dell’indennità di accompagnamento e delle detrazioni e assegni familiari vigenti
- Aumentato (del nuovo assegno per minori) e della componente abitativa per chi risiede in abitazione di proprietà.
- Tutti i redditi sono calcolati al netto dell’imposta personale sul reddito.

Calcolo dell’ammontare del contributo

- Soglia di povertà assoluta - reddito disponibile familiare



La nostra proposta graduale (2)

Reddito Minimo di Inserimento

- Fabbisogno finanziario (per i trasferimenti alle famiglie):
 - 9,3 miliardi (se take up 100%)
 - 7,9 miliardi (se si realizzasse contestualmente una riforma dei trasferimenti alle famiglie)
 - **6,22 miliardi** (se si realizzasse contestualmente una riforma dei trasferimenti alle famiglie e take up 75%) -> 1,33 mil di famiglie
- > Fabbisogno finanziario (per potenziamento servizi): **700 mil**



Quale take up?



	TAKE UP 100%	TAKE UP 75%
Spesa totale	9.3 miliardi	7.2 miliardi
Risparmio da contemporanea realizzazione di AF	1.3 miliardi	1 miliardo
Spesa totale effettiva	8 miliardi	6.22 miliardi
Famiglie beneficiarie	1.78 milioni	1.33 milioni



La nostra proposta graduale (3)

Reddito Minimo di Inserimento

-> Chi ci guadagna?

- il 58% delle famiglie del primo decile, il 40% del secondo ... vede aumentare il proprio reddito dopo la riforma
- l'aumento del reddito risulta pari al 24% per le famiglie del primo decile
- ne beneficiano soprattutto gli **adulti** tra i 18 e 59 anni, in prevalenza soli, per lo più disoccupati e autonomi, e le **famiglie numerose** di 5 componenti e più



La nostra proposta graduale (4)

Reddito Minimo di Inserimento

→ Per il **finanziamento** si dovrà far ricorso a:

- risorse aggiuntive (intorno a 5/6 mld)
- altre risorse (1/2 mld), recuperabili attraverso una manovra redistributiva riguardante una parte degli attuali trasferimenti di contrasto alla povertà destinati a famiglie benestanti dei 4 decili più alti della distribuzione Isee

→ Per **ridurre l'impatto sociale** si ipotizza un'introduzione graduale modulando la riforma in 4 anni

Spesa complessiva per decili di Isee per il contrasto alla povertà (milioni di euro)

	pensione sociale		Integrazione al minimo		quattordicesima		maggiorazione sociale		carta acquisti		assegno 3 figli		Totale povertà	
	Spesa	Ripartizione per decile	Spesa	Ripartizione per decile	Spesa	Ripartizione per decile	Spesa	Ripartizione per decile	Spesa	Ripartizione per decile	Spesa	Ripartizione per decile	Spesa	Ripartizione per decile
1	681	16%	1.161	11%	107	9%	159	15%	107	51%	218	44%	2.432	13%
2	791	18%	1.038	10%	93	8%	186	18%	46	22%	162	33%	2.316	13%
3	734	17%	1.131	10%	124	11%	164	16%	26	12%	66	13%	2.245	12%
4	662	15%	1.420	13%	200	17%	183	18%	20	9%	20	4%	2.504	14%
5	501	12%	1.212	11%	147	13%	104	10%	9	4%	27	6%	2.001	11%
6	434	10%	1.309	12%	122	11%	56	5%	2	1%	2	0%	1.926	11%
7	260	6%	1.205	11%	110	10%	37	4%	0	0%	0	0%	1.612	9%
8	80	2%	940	9%	94	8%	48	5%	1	1%	2	0%	1.165	6%
9	106	2%	755	7%	68	6%	32	3%	0	0%	0	0%	961	5%
10	54	1%	689	6%	79	7%	69	7%	0	0%	0	0%	891	3%
Tot	4.303	100%	10.860	100%	1144	100%	1039	100%	211	100%	498	100%	18.055	100%

4.6 MILIARDI

Agibilità territoriale (1)

Una misura come il RMI non può prescindere dal livello territoriale in termini di:

- vicinanza ai bisogni e alle vulnerabilità
 - progettazione sui casi
 - lavoro di rete
- misure e servizi di contrasto alla povertà già erogati
- possibile effetto di sostituzione e riconversione di parte delle risorse

-> Mediamente i territori analizzati raggiungono circa il 25% dei poveri assoluti del loro territorio



Agibilità territoriale (2)

Per il territorio una misura universalistica di contrasto alla povertà, all'interno di una cornice nazionale unitaria, rappresenta un'opportunità e sono solo in termini di risorse aggiuntive...:

- Regolamentazione degli accessi (ISEE)
- Superamento della logica 'a pioggia' o 'del poco a tutti'
- Potenziamento della logica inclusiva e attivante e dell'integrazione coi soggetti territoriali
- Emersione di target sconosciuti e inusuali





Grazie per l'attenzione!

Milano, 8 aprile 2016

